

Popolo Romano

Roma

25 GEN. 1921

TERZO CONCERTO WENDEL ALL' « AUGUSTEO ».

Una folla enorme e plaudente assistette domenica al terzo concerto sinfonico diretto dal maestro Wendel. E ancora una volta il successo più vivo coronò la nobile fatica artistica dell'illustre direttore tedesco. La sua concertazione chiara e incisiva, il senso del ritmo e dello stile, l'energica battuta che sa contenere l'orchestra in un respiro largo ed equilibrato, trovarono largo consenso di approvazione nell'uditorio, che salutò ogni parte del programma con applausi fervidi, e a concerto finito volle, con una grande dimostrazione, esprimere ad Ernst Wendel tutto il gradimento per questo e per gli altri suoi concerti i quali lasceranno certo il miglior ricordo nei frequentatori del massimo tempio della musica sinfonica.

Dal concerto grosso di Corelli alla *Leonora* beethoveniana, dal preludio ad un dramma di Schreker alla irresistibile *ouverture* dei *Maestri Cantori* fino alla Seconda sinfonia in *re magg.* di Brahms, particolarmente apprezzata, l'arte del Wendel s'impose e grandeggiò; comunicando alla moltitudine degli ascoltatori quel senso di commosso interessamento che solo austere manifestazioni artistiche sanno suscitare.

Così, tra un pieno consenso di ammirazione, Ernst Wendel ha preso commiato da Roma: commiato cordiale e affettuoso nel quale è espresso l'augurio di un prossimo « arrivederci ».